Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Mosti Giulio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Brescia	Luogo arrivo	Ferrara

Incipit Io non son mica oro di zecchino, ch'io non mi spaccio tanto

Contenuto Angelo Grillo risponde alle lodi indirizzategli da Giulio Mosti e gli si offre servitore. Gli raccomanda Torquato Tasso e manda saluti a Ippolito Gianluca. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602, e pare databile tra il novembre 1584 e il luglio 1585, come si può ricavare da Elio Durante - Anna Martellotti, 'Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto', Firenze, Spes, 1989, pp. 117-129]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Passa graziosamente complimento col Mosti nella prima contenuta, e nella fine raccomanda il Tasso."]. [Pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. II, Venezia, Dusinelli, 1614, p. 276].

Fonte Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 821, Misto

Compilatore Ceriotti Luca - Ferretti Chiara